

# PGT

## Piano di Governo del Territorio

ORIGINALE  
DIREZIONE URBANISTICA  
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE  
Allegato alla proposta di Deliberazione n. 3419 del 26/03/2013  
Si attesta che il presente documento è composto da n. 18 pagine  
IL DIRETTORE DI AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE  
Arch. Simona Collarini

### Allegato S1

### Controdeduzioni ai Pareri dei Municipi

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Fabrizio Dall'Acqua)



DIREZIONE URBANISTICA  
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

IL DIRETTORE DELL'AREA  
Arch. Simona Collarini



Comune di  
Milano







# Proposte di controdeduzioni ai pareri dei Municipi

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 4 del Regolamento Comunale dei Municipi del Comune di Milano, è stata esperita la consultazione ai nove Municipi, con l'invio della proposta di deliberazione e dei relativi atti istruttori da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, per il relativo parere di competenza trasmessa con mail e con modalità Wetransfer per tutti gli allegati in data 30.08.2019. Successivamente in data 02.09.2019 la delibera con tutti i suoi allegati apposti su formato digitale è stata presentata ai protocolli dei nove municipi.

Nelle Commissioni tenutesi nelle date di seguito riportate gli atti di cui sopra sono stati illustrati ai Municipi richiedenti:

- 06.09.2019 – Municipi 4 – 5 – 6
- 09.09.2019 – Municipi 8 – 7
- 10.09.2019 – Municipi 9 – 2
- 11.09.2019 – Municipio 3

I Municipi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 si sono pronunciati con le deliberazioni riportate nell' allegato "S" del presente provvedimento.

## Proposta di controdeduzione al parere del Municipio 1

Il Municipio 1 con deliberazione n. 21, resa nella seduta del 17.09.2019, ha espresso **parere favorevole** con una serie di osservazioni generali delle quali si espone quanto segue:

### Documento di Piano:

- inserire nell'obiettivo 4 "Una città, 88 quartieri da chiamare per nome" e nel punto 2 della relazione: "vanno individuati almeno due nuovi quartieri ad edilizia prevalentemente orizzontale, ossia con immobili di tipologia mono-bifamiliare e connessa dotazione di aree a verde
- inserire nell'obiettivo 4 "Una città, 88 quartieri da chiamare per nome" e nel punto 6 della relazione: "il Centro Storico deve divenire *"la grande Piazza del Centro"*: una grande isola ambientale a progressiva riduzione del traffico privato di attraversamento che ha nei suoi cardini non solo il percorso di valorizzazione dei, navigli ma anche: \*un sistema riconoscibile di valorizzazione pedonale-ciclistica sulla scorta delle proposte del PUMS; \*la definizione e progressiva valorizzazione di aree pedonali e z.t.l.; \* la riduzione velocità (anche sotto i 30 Km/ora); la realizzazione diffusa di marciapiedi a raso o allargati, reperendo i fondi anche tramite opere a scomputo oneri; \* z.t.l, merci (privilegiando trasporto elettrico, con orari limitati); nuove alberature (medio-basso fusto); "la valorizzazione del percorso delle Mura cinquecentesche"
- inserire nell' obiettivo 4 "Una città, 88 quartieri da chiamare per nome" e nel punto 6 della relazione: "Si prevede la valorizzazione della stazione Nord e la valorizzazione progettuale della sistemazione superficiale delle stazioni di M4, su cui aprire un dibattito pubblico e di idee di progettazione."

### Piano delle Regole:

- all'art. 7 - perequazione, inserire: "nel Centro Storico non è consentito il trasferimento di diritti volumetrici da perequazione proveniente da area esterna allo stesso"

### Piano dei Servizi

Inserire:

- "I NIL afferenti al Municipio Centro Storico vanno riconfigurati con i seguenti nuovi confini:
- NIL 1 Missori - San Babila, confini: Correnti, Torino, Mengoni, S.ta Margherita, Manzoni, ramo sudorientale cerchia interna da Senato a Resistenza Partigiana;
- NIL 2 Brera - 5 Vie, confini: Correnti" Torino, Mengoni, S.ta Margherita, Manzoni, ramo nordoccidentale cerchia interna incluse Minghetti, Castello Lanza;
- NIL 3 Moscova - Venezia, confini: Montello, Legnano, Gadio, Castello, Lanza, cerchia interna settentrionale, Monforte, Piave, Vittorio Veneto, Monte Santo, Monte Grappa, Pasubio;
- NIL 4 Vittoria - Crocetta, confini: Monforte, Premuda, Monte Nero, Filippetti, Beatrice d'Este. Italia, Santa Sofia, Sforza, Visconti di Modrone;
- NIL 7 Genova - Magenta, confini: Italia, Gian Galeazzo, D'Annunzio, Carchidio, Coni Zugna, San Michele del Carso, Conciliazione, Boccaccio, Carducci, De Amicis, Molino delle Armi, Italia;
- NIL 8 Sempione - Canonica, confini; Parco Sempione, territori ex NIL 68 e 69 sotto il Municipio 1, area a nord di via Boccaccio."

### **Controdeduzione:**

*Premesso che le considerazioni riportate sono in parte già presenti nel parere espresso con deliberazione n. 18 del 24.07.2018 nella fase di pre-adozione del PGT e per le quali erano state proposte controdeduzioni e che nel parere non vengono indicate osservazioni puntuali alle proposte di controdeduzioni alle osservazioni predisposte dagli uffici, si evidenzia quanto segue:*

- *Documento di Piano: la proposta di sviluppare una "città orizzontale" non è coerente con gli obiettivi del Piano, orientati a densificare valorizzando i nodi di accessibilità con il trasporto pubblico coerentemente con gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo; la proposta di riconoscere il centro storico come "piazza al centro della città" risulta coerente con l'identificazione dello stesso centro storico come "spazio a vocazione pedonale" ed inoltre si evidenzia che molte delle richieste evidenziate, se pur condivisibili, sono oggetto di piani di settore e non del PGT. Per quanto riguarda la valorizzazione della stazione Nord e alla valorizzazione progettuale della sistemazione superficiale delle stazioni di M4, si rimanda alla fase di attuazione degli interventi attualmente in corso.*
- *Piano delle Regole: si evidenzia come il meccanismo della perequazione, strutturato in maniera diffusa sul territorio comunale, sia volto all'acquisizione di aree a pertinenza indiretta per verde e infrastrutture di nuova previsione. Tale acquisizione è parte integrante del sistema di dotazioni di servizi dell'intera città. Un'eventuale limitazione sia in entrata sia, eventualmente, in uscita porrebbe dei limiti alla realizzazione degli obiettivi pubblici preposti. Si rammenta che la possibilità di traslazione di diritti edificatori da pertinenza diretta ad altra pertinenza diretta è data solo per ambiti oggetto di Rigenerazione, che però non interessano aree relative al Municipio 1.*
- *Piano dei Servizi: in merito alla richiesta di revisione del disegno dei NIL che compongono il Municipio 1, si prende atto della proposta, sottolineando che i NIL nascono dall'identificazione di una centralità, esistente o di progetto. Nella definizione – ormai consolidata, anche a livello statistico - del perimetro dei NIL è stata valutata la presenza di barriere fisiche ed infrastrutturali, che, sebbene fungano da collegamento tra parti di città, spesso rappresentano una cesura tra i diversi nuclei. Altri elementi costitutivi del perimetro dei NIL sono inoltre la tipologia di tessuto urbano e sociale, che identifica il senso di appartenenza degli abitanti ad uno specifico contesto.*

Quanto all'area compresa fra Via Montello e Via Volta, prevedere attraverso atto di indirizzo (tenendo conto delle finalità della osservazione e dello stato del procedimento, nonché del fatto che una porzione di area non verrà edificata e, in parte, destinata a verde pubblico) che debba essere destinata a verde pubblico la maggiore porzione possibile anche ulteriore e se possibile pure sotto a piano terreno dell'eventuale edificato e che, nel caso di parte edificata, nella stessa sia riservata una superficie a destinazione servizio pubblico (esempio: centro giovani).

### **Controdeduzione:**

*Relativamente all' area compresa fra via Montello e via Volta si evidenzia che parte della stessa è già destinata a verde urbano esistente mentre la rimanente (area ex tamoil) è ricompresa in ambiti interessati da provvedimenti in itinere approvati e adottati – Piano Integrato di Intervento.*

## Proposta di controdeduzione al parere del Municipio 2

Il Municipio 2 con deliberazione n. 33, resa nella seduta del 19.09.2019, ha espresso **parere non favorevole** con una serie di osservazioni delle quali si espone la sintesi e la proposta di controdeduzione.

Si propone, in coerenza con le osservazioni già prodotte in seno alla deliberazione del Consiglio di Municipio 2 n. 39/2018, l'accoglimento da parte dell'Amministrazione Centrale delle osservazioni seguenti, che chiedono lo stralcio della localizzazione di via Esterle relativamente al Piano delle Attrezzature Religiose, modificando conseguentemente le proprie controdeduzioni: PG 311320, 313478, 313659, 313724, 313772, 314020, 314073, 314195, 314259, 314318, 314346, 314384, 314424, 314466, 314562, 314581, 314594, 314609.

### **Controdeduzione:**

*La richiesta di stralciare la localizzazione di via Esterle dal PAR non è accolta. Come indicato nelle motivazioni delle controdeduzioni, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno di mettere a disposizione due aree di proprietà comunale (via Esterle e via Marignano) che saranno assegnate mediante bando pubblico aperto a tutte le confessioni religiose.*

Si propone l'accoglimento dell'osservazione non accolta n. 292327 poiché, vista la ridotta dimensione dell'area sarebbe trascurabile l'effetto della realizzazione ERS mentre è auspicabile una sistemazione a verde considerata la carenza di spazi a verde nel quartiere.

### **Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta. Tra gli obiettivi prioritari il PGT si è posto quello di dare risposte efficaci alla nuova domanda di case, incentivando la realizzazione di ERS in particolare in locazione. Si evidenzia comunque che metà dell'area posta su via del Ricordo rimarrà destinata a verde.*

Si propone l'accoglimento parziale dell'osservazione non accolta n. 311609 rif. 1 relativamente al primo comma in quanto non spetta al PGT tener conto della scelta relativa al fondo immobiliare bensì definire la destinazione dell'uso dell'area. Nel merito sia il Consiglio di Municipio che il C.C. come da delibera n. 34/15, hanno già deliberato la richiesta di stralcio dal piano vendita dell'immobile e di ripristinare la destinazione urbanistica antecedente.

### **Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto la permuta citata nella delibera non ha avuto ancora seguito e l'immobile di via Adriano è ancora in portafoglio del Fondo Milano I.*

Si propone l'accoglimento totale dell'osservazione accolta parzialmente n. 311609 rif. 6 perché seppur previsto nel PUMS un declassamento della SIN rimane comunque la previsione del solo tratto che insiste nel nostro Municipio. Considerato che la mobilità sarà asservita alla sola mobilità degli spostamenti locali è opportuno eliminare definitivamente la previsione della SIN.

### **Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto, pur confermando la non più sussistenza del sistema infrastrutturale denominato Strada Interquartiere Nord, si ritiene necessario, in coerenza con i contenuti del PUMS, mantenere la previsione infrastrutturale compresa tra Cascina Gobba e viale Monza al fine di garantire l'accessibilità ai diversi comparti residenziali presenti in tale quadrante della città. Si evidenzia, inoltre, che la previsione infrastrutturale indicata nel PGT è finalizzata anche alla realizzazione del prolungamento tranviario tra via Adriano e via Rizzoli.*

## Proposta di controdeduzione al parere del Municipio 3

Il Municipio 3 con deliberazione n. 23, resa nella seduta del 19.09.2019, ha espresso **parere favorevole** con una serie di osservazioni delle quali si espone la sintesi e la proposta di controdeduzione.

Si chiede l'accoglimento dell'osservazione PG 305634 rif. 4 –parzialmente accolta – relativamente alla possibilità di Si Si Si chiede l' accoglimento dell' osservazione PG 305634 rif. 4 – parzialmente accolta – relativamente alla possibilità di monetizzare gli interventi di dotazione arborea, si propone di riformulare la frase da aggiungere alla fine del secondo capoverso dell'art. 12 comma 1 e art. 31 comma 2 delle NdA del PdR, alla fine del periodo modificare come segue: “E’ data facoltà di monetizzare gli interventi di dotazione arborea di cui sopra. Le risorse derivanti da tale facoltà, saranno da destinarsi alla realizzazione del futuro parco metropolitano nonché agli interventi di de-pavimentazione di aree esterne al lotto di intervento, con priorità a quelle nelle aree limitrofe all’ intervento stesso, individuate all’ interno della tavola S.03. Laddove non siano disponibili aree nelle immediate vicinanze, si dovranno trovare altre aree tra quelle indicate o proposte dai Municipi di competenza.

**Controdeduzione:**

*La richiesta è accolta; pur confermando il parziale accoglimento si propone di aggiungere la frase alla fine del secondo capoverso dell'art. 12 comma 1 e dell'art. 31 comma 2 delle norme di attuazione del Piano delle Regole così come proposto.*

Si chiede l'accoglimento dell'osservazione PG 312385 rif. 2 – non accolta – e si propone di verificare la possibilità di un parziale accoglimento indicando tali aree come aree da inserire nel PLIS previa verifica degli eventuali vantaggi per il Comune di Milano, in caso di adesione al PLIS medesimo e relativa attivazione della procedura di adesione.

**Controdeduzione:**

*La richiesta è accolta; si propone di modificare la proposta di controdeduzione da “non accolta” a “parzialmente accolta” citando nel Documento di piano l'ambito relativo alle aree indicate nell' osservazione come ipotesi di futuro PLIS.*

Si chiede l' accoglimento dell' osservazione PG 313075 – parzialmente accolta – relativamente all' edificio “T9” Rubattino, non essendo possibile vincolare l' edificio a “struttura scolastica” come destinazione prioritaria, specificare che qualora il T9 non dovesse ospitare la scuola, si chiede la riconferma di una area a servizi, e specificatamente a servizi scolastici, nelle immediate vicinanze del quartiere proprio in considerazione della esigenza emersa a seguito dell' accordo di programma del 2011 e ancora valida.

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta; il precedente accoglimento parziale dell'Osservazione in oggetto ha avuto come diretta conseguenza, l'inserimento dell'edificio “T9” e delle sue aree di pertinenza nell'ambito del perimetro della Grande Funzione Urbana prevista per le aree ad Est del Programma di Riqualificazione Urbana Rubattino. La riqualificazione dell'intero comparto - comprensivo quindi dell'edificio T9 e delle aree di pertinenza, e che terrà in debita considerazione quanto originariamente previsto con l'Atto Modificativo 2011 - discenderà dalle strategie generali di sviluppo e valorizzazione che verranno decise dal Consiglio Comunale, in funzione degli scenari urbanistici compatibili con le esigenze di sviluppo e di crescita della città di Milano ed a seguito di adeguato confronto con il Municipio competente per territorio.*

Si chiede l'accoglimento dell'osservazione PG 313135 – parzialmente accolta – e si chiede che all' atto della definizione della convenzione-quadro per l'attuazione della GFU Rubattino sia coinvolto il Municipio 3 e si tenga conto delle indicazioni espresse in merito alle richieste del quartiere inserendo un ulteriore comma all' art. 16 delle NdA del PdR come segue: 6. Per l'ambito “Rubattino” la definizione della Convenzione Quadro, che regolerà l'attuazione della GFU Rubattino, vedrà il coinvolgimento diretto del Municipio 3 sin dal principio.

**Controdeduzione:**

*La richiesta è accolta; pur confermando il parziale accoglimento della proposta di controdeduzione si propone di inserire all' art. 16 per la GFU Rubattino che l'attuazione della stessa GFU vedrà il coinvolgimento del Municipio 3.*

Si predispose una proposta di controdeduzione per i punti non trattati dagli uffici, alle osservazioni PG 310832- PG 315631 – PG 314704, per le quali, così come dichiarato e richiesto dagli uffici nella Commissione Territorio del Municipio 3 in data 11.09.2019, sono state approntate le relative controdeduzioni solo rispetto ad alcuni punti contenuti all' interno delle stesse osservazioni:

**Osservazione 310832:**



Relativamente alla richiesta al **punto 1**: “Art. 13 comma 9. In sede di verifica della effettiva realizzazione e ultimazione delle opere a scomputo entro la fine dei lavori privati di un intervento, si chiede che la piantumazione di alberi ad alto fusto debba essere obbligatoriamente effettuata prima degli interventi edilizi.

Il Municipio 3 chiede di modificare l’ultima parte aggiungendo la seguente frase: “a meno che non ne sia dimostrata l’impossibilità, prevedendo in questo caso l’obbligatorietà di piantumazione entro la fine dei lavori”.

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto le difficoltà logistiche che comportano la piantumazione di alberature ad alto fusto sono sempre presenti in caso di interventi edilizi.*

Relativamente alla richiesta al **punto 2**: “Si chiede che venga incluso tra gli insiemi urbani unitari del Piano delle Regole l’isolato compreso tra le vie Mangiagalli, Saldini, Botticelli, Piazza Occhialini e via Colombo che comprenda l’ex istituto di Arti Grafiche Rizzoli in via Botticelli 19 costruito nel 1951 in stile razionalista e l’edificio costruito nel 1930 in via Mangiagalli 18 in stile eclettico.

Il Municipio 3 propone di accogliere la richiesta stralciando l’ex Istituto di Arti Grafiche Rizzoli in quanto già oggetto di procedimento avviato.

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto l’ambito non presenta le caratteristiche con le quali sono stati individuati gli ambiti ad insiemi urbani unitari del TUC.*

Relativamente alla richiesta al **punto 3**: “Si chiede che venga posto un limite di altezza sugli edifici che si affacciano sulle strade che delimitano il tessuto urbano a Città giardino , pari al doppio dell’altezza degli edifici de l tessuto aggiungendo il seguente punto: b. gli edifici posti sui lotti confinanti con le strade che de limitano i tessuti urbani a città giardino negli interventi diretti non possono superare il doppio dell’altezza degli edifici dei tessuti sull’altro lato della strada”-

Il Municipio 3 propone di non accogliere la richiesta.

**Controdeduzione:**

*Si conferma la proposta di non accoglimento*

Relativamente alla richiesta al **punto 4**: "L'art. 13 de l Piano delle regole specifica al comma 4 che la Convenzione preordinata al titolo abilitativo, l'atto unilaterale d'obbligo allegato al titolo abilitativo a edificare e la convenzione allegata al piano attuativo disciplinano e/o stabiliscono: le forme di tra scrizione , registrazione e pubblicità; Si chiede di modificare il punto in questo senso: le forme di trascrizione, registrazione e pubblicità che devono comunque prevedere la pubblicazione su l sito del **Comune di Milano.**"

Il Municipio 3 propone di accogliere la richiesta.

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto le forme di pubblicità di atti amministrativi sono oggetto di normative specifiche sulla trasparenza degli atti per cui non si ritiene opportuno determinare degli obblighi diversi da quanto già previsto.*

Relativamente alla richiesta al **punto 6**: “Si chiede di eliminare alcuni immobili dalle Piazze Loreto, Maciachini, Trento, Corvetto, Lotto dalle Piazze degli ambiti in Rigenerazione.”

Il Municipio 3 propone di non accogliere la richiesta chiedendo tuttavia di considerare gli edifici di particolare pregio, all’interno dell’ambito di rigenerazione urbana, oggetto di tutela dato il loro valore storico.

**Controdeduzione:**

*Si conferma la proposta di non accoglimento in quanto anche l’eventuale valore storico può essere idoneamente valutato dalla Commissione del Paesaggio.*

Relativamente alla richiesta al **punto 7**: “Si chiede di impedire la possibilità di deroga alle indicazioni morfologiche nei NAF per edifici non vincolati ai sensi del D. Lgs. 4212004.”

Il Municipio 3 propone di non accogliere la richiesta.

**Controdeduzione:**

*Si conferma la proposta di non accoglimento.*

Relativamente alla richiesta al **punto 8**: "Si chiede di togliere dai nodi di interscambio Bisceglie, Garibaldi. Cascina Gobba, Stazione Centrale, San Cristoforo, piazza Trento."

Il Municipio 3 propone di non accogliere la richiesta.

**Controdeduzione:**

*Si conferma la proposta di non accoglimento.*

Relativamente alla richiesta al **punto 9**: "Si chiede di eliminare la riduzione del 40% e l'esenzione sotto i 250 mq relativamente alla dotazione di servizi di cui all'art. 11 de l Piano".

Il Municipio 3 propone di non accogliere la richiesta e riformularla come segue "Per interventi ricadenti entro gli Ambiti di Rinnovo Urbano e Ambiti di Rigenerazione Ambientale, le dotazioni menzionate nel presente comma sono ridotte del 40% laddove la dotazione minima stessa di servizi nel quartiere sia garantita".

**Controdeduzione:**

*Si conferma la proposta di non accoglimento nonché la proposta di riformulazione indicata in quanto la dotazione minima di servizi viene sempre garantita.*

Relativamente alla richiesta al **punto 10**: "All'art. 40.5 del Piano delle regole, a seguito della dismissione degli immobili di proprietà pubblica, è previsto che la Giunta Comunale deliberi in merito alle modalità di eventuale sostituzione del servizio o di eventuale rilocalizzazione dello stesso nel territorio comunale. Si chiede che sia il Consiglio Comunale a deliberare dopo aver raccolto il parere obbligatorio del Municipio in cui si trovano gli immobili."

Il Municipio 3 propone di accogliere la richiesta.

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto la deliberazione della Giunta Comunale risulta comunque soddisfare il procedimento in oggetto mentre per i Municipi si rimanda a quanto disciplinato dal proprio Regolamento.*

**Osservazione 315631**

Relativamente alla richiesta al **punto 1**: "Si chiede di integrare l'art. 15.2.c.1 del Piano delle Regole con "per i soli ambiti di rinnovo urbano l'articolazione delle quote di edilizia residenziale sociale fra le categorie previste dall'art. 9 comma 2 è libera".

Il Municipio 3 propone di non accogliere la richiesta.

**Controdeduzione:**

*Si conferma la proposta di non accoglimento.*

**Osservazione 314704**

Relativamente alla richiesta al **punto 1**: "Si richiede che l'art. 11 de l piano delle regole in tema di edifici abbandonati e degradati venga riformulato tenendo conto di alcuni rilievi in tema di recupero forzoso dell'immobile anche se posti in sicurezza, in tema di ingiustificata discriminazione tra i soggetti che dispongono delle risorse economiche e quelli che non ne dispongono, in tema di dismissione di immobili previa messa in sicurezza, in tema di disagio per il decoro e la qualità urbana intesa come valutazione astratta e generica, in tema di condivisibili contenuti di premialità."

Il Municipio 3 propone di non accogliere la richiesta.

**Controdeduzione:**

*Si conferma la proposta di non accoglimento.*

Si chiede inoltre, relativamente alle modifiche previste all' Art. 12 comma 2 del PdR, di mantenere l'art.12 comma 2 così come formulato nel PGT adottato prevedendo quindi di realizzare in aggiunta il 10% dei parcheggi privati destinati a biciclette e veicoli non a motore termico.

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto la dotazione aggiuntiva comporterebbe l'obbligatorietà dell'intera dotazione richiesta ex lege solo per autoveicoli.*

## Proposta di controdeduzione al parere del Municipio 4

Il Municipio 4 con deliberazione n. 18, resa nella seduta del 19.09.2019, ha espresso **parere negativo** con una serie di osservazioni che però non attengono alle controdeduzioni delle osservazioni proposte dagli uffici, delle quali si espone quanto segue:

Premesso che le considerazioni riportate sono di tipo generale e in parte già presenti nel parere espresso con deliberazione n. 26 del 25.07.2018 nella fase di pre-adozione del PGT e per le quali erano state proposte controdeduzioni e che nel parere non vengono indicate osservazioni puntuali alle proposte di controdeduzioni alle osservazioni predisposte dagli uffici, si evidenzia quanto segue:

In merito alla segnalazione secondo cui il complesso delle norme, in particolare le Norme di attuazione del Piano delle Regole, presenterebbe numerose varianti di carattere “depressivo”, si sottolinea come il Piano proponga numerose semplificazioni delle procedure amministrative e l'introduzione di specifiche facilitazioni in merito alla dotazione di servizi richiesta in caso di cambio d'uso, al fine di incentivare processi di rigenerazione. Inoltre si sottolinea come il tema dell'indice di utilizzazione territoriale sia stato declinato nella disciplina per favorire processi di densificazione selettiva, in particolare laddove le infrastrutture di trasporto pubblico della città sono già presenti.

In merito alla segnalazione che evidenzia debolezza del piano rispetto alla visione metropolitana si fa presente che il Piano di Milano assume un ruolo guida nell'area metropolitana e che il nuovo Documento di Piano ha approfondito il tema del rapporto tra la città e l'area metropolitana all'interno del capitolo “Spazi – Milano metropolitana” e che in particolare la tav. D.01 – Progetto di Piano – nella sua rivisitazione ha definito i territori di margine con una visione più ampia verso la Città Metropolitana.

Il PGT nella sua elaborazione ha fortemente tenuto conto e messo al centro della sua strategia di sviluppo il rapporto con l'area metropolitana. Il primo obiettivo del DdP è quello di “Una città connessa, metropolitana e globale”, attraverso la quale si apre al rapporto strutturale oltre i confini amministrativi, mettendo al centro temi di mobilità e rigenerazione urbana, ambiente e servizi, innovazione e inclusione. Questo obiettivo ha portato a declinare diverse policy e decisioni del PGT, in particolare il focus sul rafforzamento dell'offerta di servizi e nodi d'interscambio per il trasporto pubblico e sulla strategia degli ambiti di rigenerazione, per citare quelli principali. Sono politiche che si fondano sulla programmazione strategica, territoriale e di settore che danno un taglio deciso al PGT e dettano innovazioni che potranno essere condivise anche dal futuro PTM in forma allargata al territorio. Il PGT dedica poi uno spazio importante al capitolo “Milano metropolitana”, dove individua alcuni assi prioritari di sviluppo, legati a differenti tematiche, strutturando dei meta progetti che interessano una molteplicità di Comuni e dunque l'azione di Città metropolitana, specificando che dovranno essere rafforzati proprio i processi di cooperazione in fase di redazione del PTM. Pertanto, gli otto progetti si propongono proprio di indirizzare la formazione del PTM, definendo in questa scelta il campo di dialogo con il processo di formazione dello strumento sovralocale; costruendo un campo di dialogo che non si fonda su indirizzi e apparati normativi che risulterebbero illegittimi e al di fuori dei limiti di validità di un PGT oltre i confini amministrativi, ma di aprire il dialogo a partire da progetti, spazi e relazioni, di territorio. Queste strategie e azioni del PGT hanno anche spinto ad immaginare che la sua stessa rappresentazione cartografica (la tavola “D.01 Progetto di Piano”) non fosse ritagliata sui ristretti confini comunali ma si aprisse, anche oltre il territorio di Città metropolitana, includendo un quadro territoriale più ampio.

Relativamente al Piano dei Servizi, in merito alle capacità di promozione degli investimenti sul territorio del Piano dei Servizi, si sottolinea che la proposta di Piano ha ampliato il concetto di “servizio pubblico”: tale termine non si riferisce esclusivamente all’insieme dei servizi erogati dal soggetto pubblico, ma anche ai servizi di uso pubblico o di interesse generale erogati da soggetti privati purché regolati da atto di accreditamento e/o convenzionamento, rispondano a un fabbisogno generale e soddisfino le esigenze espresse dalla città. Il Piano dei Servizi abbandona la logica dei tradizionali Piani Regolatori che pianificavano i servizi a priori mediante le aree a standard localizzate, interessate da vincoli preordinati all’esproprio che avendo la durata di 5 anni, decadono con la necessità di reiterare continuamente il vincolo (meccanismo rigido, ulteriormente indebolito dal fatto che si ragiona su lunghi archi temporali). Il Piano propone un sistema che ruota attorno alla regia del Comune, soggetto portatore di obiettivi specifici e chiari come base di riferimento per il dialogo con l’operatore privato; l’erogazione dei servizi si confronta con le trasformazioni sociali in atto oggi nella società e in particolar modo con le nuove esigenze di domanda, con i bisogni insoddisfatti, implementando e nel caso anticipando quelli emergenti; se esiste un’emergenza in un determinato ambito della città è opportuno partire da una richiesta riferita al servizio necessario in quel dato momento, rilevando un fabbisogno tangibile. Valutata comunque la necessità che il Piano dei Servizi fornisca una lettura dei fabbisogni segnalati dai Municipi. La natura del Piano dei Servizi è ricognitiva volta alla valutazione dell’offerta e di esplicitazione del quadro d’insieme al fine per poter valutare le proposte reali di servizi fatte dagli operatori all’Amministrazione comunale.

Relativamente al Piano delle Attrezzature Religiose.

Premettendo che la LR 12/2005 non pone vincoli sulla destinazione d’uso attuale degli immobili da destinare a futura attrezzatura religiosa e che, comunque, la previsione non ha in ogni caso effetto sanante, si evidenzia che l’art. 70 della medesima legge dispone che le disposizioni relative alle attrezzature religiose valgono per tutte le confessioni religiose (commi 1, 2 e 3) anche quelle non dotate di Intesa con lo Stato Italiano e che il Concordato tuttora vigente fa riferimento al solo rapporto Stato – Chiesa Cattolica.

In merito al citato comma 4 dell’art. 72 della LR 12/2005, per l’indizione di un referendum e per l’acquisizione di pareri di organizzazioni, comitati di cittadini, esponenti e rappresentanti delle forze dell’ordine oltre agli uffici provinciali di questura e prefettura, si evidenzia che lo stesso è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 63 del 24/3/2016. Inoltre, le motivazioni di non accoglimento delle istanze pervenute in fase di avvio del procedimento sono espresse nel capitolo 3 della Relazione del piano per le attrezzature religiose.

Il limite temporale dei diciotto mesi, enunciato al comma 5, riguarda, invece, la procedura di approvazione del piano che, decorsi i 18 mesi dalla data di entrata in vigore della LR 2/2015 modificante la LR 12/2005, era da approvarsi unitamente al nuovo PGT; tale iter procedurale è stato correttamente espletato dall’Amministrazione Comunale.

In merito alla richiesta che il Piano abbia valenza sovracomunale, ai sensi dell’art. 72 comma 6, si evidenzia che la realizzazione del PAR con valenza sovracomunale è per i Comuni una facoltà.

Relativamente alle distanze tra edifici di culto previste dall’art. 72 comma 7 lettera c) della LR 12/2005, a distanza di quattro anni, Regione Lombardia non ha ancora deliberato nulla in merito alla definizione delle distanze minime. Pertanto, il Piano per le attrezzature religiose del Comune di Milano ha stabilito una distanza convenzionale di 100 metri che discende dalle valutazioni svolte in fase di redazione del Piano delle attrezzature religiose rispetto alle quali sono state individuate le distanze minime esistenti tra i luoghi di culto presenti sul territorio. Le risultanze delle analisi localizzative hanno quindi portato alla definizione di una distanza ritenuta idonea in riferimento alle dimensioni territoriali occupate dalle attrezzature religiose.

## Proposta di controdeduzione al parere del Municipio 5

Il Municipio 5 con deliberazione n. 19, resa nella seduta del 19.09.2019, ha espresso **parere non favorevole** con una serie di osservazioni delle quali si espone la sintesi e la proposta di controdeduzione.

Si propone come controdeduzione all'osservazione P.G. 313910 rif. 3 riferita al PRU 1.1 Pompeo Leoni il seguente testo: ACCOLTA, per le seguenti *Motivazioni*: "Si accoglie l'osservazione mantenendo l'indicazione "Ambiti interessati da provvedimenti in itinere approvati e adottati - Non attuato" anziché "Aree per nuovi depositi autofiloviari ATM programmati", stante l'attuale vigenza del PRU OM - Pompeo Leoni";

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta; sulla base di quanto previsto dall'art. 39 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio adottato in data 05 marzo 2019, nel periodo di vigenza del Programma di Riqualificazione Urbana OM - Pompeo Leoni restano inalterati gli accordi convenzionali sottoscritti a seguito dell'approvazione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 05 dicembre 1997 tra Comune di Milano, Regione Lombardia e Ministero dei Lavori Pubblici.*

*Viene quindi confermato il diritto / dovere del soggetto attuatore del Programma di Riqualificazione Urbana di provvedere al completamento di tutti gli interventi ancora inattuati.*

*Le previsioni contenute nella citata Tavola S.02 del Piano dei Servizi non smentiscono quindi le previsioni generali del Programma di Riqualificazione Urbana, ma prefigurano la creazione di un deposito innovativo per autobus elettrici, la cui realizzazione, qualora approvata nelle sedi competenti, potrà essere avviata in sede di decadenza del Programma di Riqualificazione Urbana OM - Pompeo Leoni, ovvero, anticipatamente, secondo modalità costruttive che confermino la vocazione a verde delle aree destinate a Parco della Cultura.*

Si propone come controdeduzione alle osservazioni P.G. 312893 - 312894 - 312897 312898 e 314962.21 relative alla previsioni che interessano Piazza Trento il seguente testo:

ACCOLTA, per le seguenti *Motivazioni*: "Si accoglie l'osservazione e per l'effetto si stralcia Piazza Trento dal novero delle sette Piazze previste, non sussistendo tutti i requisiti e presupposti per essere inclusa nella disciplina riservata a tali ambiti";

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta; si confermano le motivazioni riportate nelle controdeduzioni.*

Si propone come controdeduzione all'osservazione P.G. 307016 relativa al comparto della Cascina Basmetto la seguente motivazione: "Con riferimento alla richiesta si evidenzia che è stata accolta osservazione 310293. Relativamente al punto due si accoglie parzialmente la richiesta consentendo la collocazione *anche parziale* come da PG 310293 accolta parzialmente [indicare SL massima] della capacità edificatoria in altre aree del territorio comunale da definire nella fase di attuazione del Piano attuativo.

Con riferimento alla richiesta si evidenzia che è stata accolta osservazione 315436 Rif. 7.

Si accoglie l'osservazione escludendo l'ambito del giardino (Foglio 663 parto 46-47) dalla perimetrazione del PA4/b in quanto è stato dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Dlgs 42/2004 con decreto del 5 giugno 2006.

*Si propone di accogliere l'osservazione escludendo l'ambito del prato antistante la cascina confinante con Via Calzolari Foglio 663 part. 45 dalla perimetrazione del PA4/b in quanto area ad uso agricolo regolarmente coltivata.*

*Si accoglie la richiesta di trasformare l'ambito del giardino (Foglio 663 parto 46-47) in Area destinata all' agricoltura, accogliendo la richiesta di trasformare l'ambito del prato antistante la cascina confinante con Via Calzolari (Foglio 663 part. 45) in area destinata all' Agricoltura.*

Si accoglie inoltre la richiesta di eliminare dalla Tav. R.10 l'ambito come "Suolo urbanizzabile" modificandolo in "Suolo libero non urbanizzabile". Relativamente al punto tre non si accoglie la richiesta di prevedere ambito di rigenerazione ambientale in quanto ambito facente parte della Rigenerazione e pertanto comunque edificabile con interventi urbanistico edilizi.

*Modifiche agli elaborati: Si modifica il perimetro del PA4/b nella Tav.R02 escludendo l'ambito del giardino della cascina Foglio 663 Parto 46-47. Nella Tav. R02 l'ambito del giardino della cascina viene trasformato in Area destinata all'agricoltura. Nella Tav. R10 l'ambito del giardino Foglio 663 Parto 46-47 viene modificato da "Suolo urbanizzabile" a "Suolo libero non urbanizzabile". (In corsivo le parti con richiesta di modifica)*

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta; la modifica da "collocazione di parte" a "anche parziale" non è rilevante. La SL massima da collocare in parte in altre aree non può essere definita ora ma correttamente sarà definita nella fase di attuazione del Piano.*

*L'ambito del prato antistante il giardino della cascina (Foglio 663 part. 45) non è stato dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Dlgs 42/2004 con decreto del 5 giugno 2006 e pertanto non si concorda con il suo stralcio dal PA4. La modifica agli elaborati del perimetro del PA4/b è stata riportata in altre controdeduzioni specifiche per l'ambito Basmetto che sono state accolte.*

Si chiede lo svolgimento di un sopralluogo agli immobili di Via Gratosoglio n. 61, 63 e 65 al fine di verificare l'effettivo stato di fatto e le condizioni in cui versano detti fabbricati, finalizzato all'eventuale revisione delle controdeduzioni alle osservazioni n. 241444 - 267074 - 281987 - 282146 stante che, ad esito dei richiesti accertamenti integrativi, uno o più di detti edifici (codice 5502, 5503, 5504) potrebbero a giusto titolo permanere nella individuazione degli edifici abbandonati e degradati di cui alla Tav. R.10

**Controdeduzione:**

*La richiesta è accolta parzialmente; si modificano le proposte di controdeduzione da "accolta" a "parzialmente accolta". La mappatura della Tavola R10 si basa sui contenuti dell'art 11 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Si considerano abbandonati gli edifici dismessi da 24 mesi, che determinano pericolo per la sicurezza o la*

*salubrità o l'incolumità pubblica o disagio per il decoro e la qualità urbana [...]. A fronte del sopralluogo effettuato in questi giorni in via Gratosoglio, si è riscontrato l'effettivo stato di degrado degli immobili ai civici 63 e 65. In particolare, l'edificio 65 risulta ancora inutilizzato, tapparelle e porte chiuse, in facciata è crollata una pensilina e non sono stati riscontrati elementi che confermino la dichiarazione effettuata dalla proprietà di utilizzo in corso dell'immobile. L'edificio al civico 61 è parzialmente utilizzato, come confermato dai contratti di affitto forniti dalla proprietà.*

*Tutto ciò premesso, si provvederà a stralciare dalla mappatura degli immobili dismessi pubblicata nella tavola R10 solo l'edificio residenziale al civico 61, mentre resteranno inclusi nella mappatura gli edifici ai civici di via Gratosoglio 63 e 65.*

## Proposta di controdeduzione al parere del Municipio 6

Il Municipio 6 con deliberazione n. 37, resa nella seduta del 26.09.2019, ha deliberato di esprimere il proprio parere con osservazioni delle quali si espone quanto segue.

**PG 310461/2019:** Data la sensibilità ambientale e sociale delle aree non edificate lungo i Navigli, esterne ad aree soggette ad Accordi di Programma, e coerentemente con la finalità condivisa di promuovere un sistema urbano del verde, si propone di adottare le medesime condizioni promosse per l'Accordo di Programma dello scalo di San Cristoforo;

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto l'area in oggetto destinata a verde di nuova previsione (pertinenza indiretta) e compresa nell'ambito del vincolo sul tratto del naviglio Grande e Pavese con la destinazione "area a verde da mantenere e/o valorizzare nel tessuto edificato", non può essere comparata alle stesse condizioni con altra area soggetta ad Accordo di Programma.*

**PG 310472/2019:** si sostiene l'osservazione avanzata, confermando la richiesta di eliminare la possibilità di insediare una Grande Struttura di Vendita (GSV) all'interno della Grande Funzione Urbana (GFU) Ronchetto. Tale richiesta è motivata dal fatto che non si vuole gravare ulteriormente un'area che ricoprirà già un ruolo molto importante dal punto di vista viabilistico (nodo d'interscambio con la stazione San Cristoforo FS-M4) e che dovrà invece avere una maggiore rilevanza verde come punto di connessione principale tra il Parco Agricolo Sud e il futuro parco dello Scalo ferroviario di San Cristoforo, funzione considerata incompatibile con una GSV;

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto la disciplina oggetto di richiesta costituisce determinazione specifica del Consiglio Comunale che, in sede di adozione, ha modificato e specificato la norma. Si rileva che la norma di cui all'art. 16 delle Nda del*

*PdR prevede comunque che sia il Consiglio Comunale a poter autorizzare la realizzazione di Grandi Strutture di Vendita nella GFU Ronchetto.*

**PG 313554/2019, Rif 2:** si chiede di indicare la destinazione a verde alle aree di proprietà pubblica indicate nell'osservazione, affinché venga garantita la possibilità di una connessione ciclopedonale tra la rotonda di via Watt/Pestalozzi con via Bussola.

**Controdeduzione:**

*La richiesta è accolta; si modifica la proposta di controdeduzione da "non accolta" a "parzialmente accolta" prevedendo la modifica della classificazione dell'area di proprietà comunale da "Ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile"/Rigenerazione ambientale a "Verde urbano esistente".*

## Proposta di controdeduzione al parere del Municipio 7

Il Municipio 7 con deliberazione n. 20, resa nella seduta del 19.09.2019, ha espresso **parere negativo** con una serie di osservazioni delle quali si espone la sintesi e la proposta di controdeduzione:

Prevedere che, nell'ambito della GFU "Piazza d' Armi, le funzioni urbane accessorie e i servizi che potranno essere realizzati sulle aree non interessate dal grande parco urbano siano collocate su suolo già consumato, in corrispondenza degli attuali ex magazzini militari, come da deliberazione del Consiglio di Municipio 7 n. 41/2017 del 01.06.2017;

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto, fatto salva la dimensione del parco, pari al 70% dell'area, è obiettivo ulteriormente importante un assetto dei nuovi insediamenti previsti secondo soluzioni morfologiche e di disegno urbano che consentano un corretto equilibrio, in linea con il contesto urbano. Ciò richiede la disponibilità della intera porzione di aree residue al parco, e non unicamente dell'area circoscritta agli ex magazzini militari. L'area disponibile sarà destinata ai servizi, alle funzioni urbane e ad ulteriori spazi pubblici e a verde di completamento.*

Di prevedere che, nell'ambito della GFU "Piazza d' Armi, la realizzazione di servizi sportivi, con impianti anche di medie dimensioni e dotati delle necessarie strutture accessorie (ad esempio, spogliatoi, tribune,..) sia consentita anche all' interno del grande parco urbano, a garanzia della sua più ampia fruibilità da parte dei cittadini durante tutto l' anno e, quindi, del presidio e della sicurezza dell' intera area;

**Controdeduzione:**

*La richiesta è accolta in quanto il parco ha dimensioni sufficienti per ospitare anche servizi sportivi. Sono peraltro già presenti alcune attrezzature sportive. La definizione e localizzazione delle eventuali attività sportive sarà comunque definita nell'ambito della progettazione definitiva*

Di prevedere il mantenimento del sotto ambito "Trotto" all' interno della Grande Funzione Urbana "San Siro", al fine di garantire l'omogeneità dell'intera area e consentire lo sviluppo di un complessivo progetto di ampio respiro coerente con la sua attuale vocazione sportiva;

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto si conferma la previsione di un nuovo Piano attuativo obbligatorio sull' area dell'ex Trotto, in linea con i principi generali del PGT. D'altra parte sia la rigenerazione dell'Ex Trotto, sia la GFU dovranno essere improntate ad un attento e corretto inserimento urbanistico e ambientale, in un processo di sviluppo coerente e concordato con l'Amministrazione comunale. Occorre tenere anche in considerazione che la dimensione della GFU è comunque molto estesa e sufficiente per la realizzazione di un progetto coordinato e di grande scala.*

## Proposta di controdeduzione al parere del Municipio 8:

Il Municipio 8 con deliberazione n. 26, resa nella seduta del 19.09.2019, ha espresso **parere favorevole** con una serie di osservazioni delle quali si espone quanto segue.

Controdeduzione a Osservazione PG 275426: parere CONTRARIO. Si chiede di modificare da "Accolta parzialmente" a "Accolta" perché tutto l'ambito, da via Triboniano a via Barnaba Oriani, comprese le vie Cantoni, Brunetti, piazza Cacciatori delle Alpi e ultimo tratto di viale Espinasse, venga classificato come "Ambito di Rigenerazione Ambientale" con verde di pertinenza indiretta, oltre al verde già classificato esistente.

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto l'ambito più ampio oltre a quello per il quale si propone la destinazione a verde urbano di nuova previsione (pertinenza indiretta) è già classificato come Ambito di rigenerazione ambientale.*

Controdeduzione a Osservazione P.G. 310011 rif.2: parere CONTRARIO. Si chiede di modificare da "Accolta parzialmente" a "Respinta" perché l'ambito che si riferisce all'antica denominazione di Garegnano Marcido ha subito molte e profonde trasformazioni, tali da non meritare alcuna forma di vincolo.

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto il parziale accoglimento della proposta contenuta nell'osservazione fa riferimento esclusivamente alla porzione dell'antico nucleo storico ancora presente.*

Controdeduzione a Osservazione P.G. 312800: nella Tavola S01 dei Servizi il condominio di P.le Giulio Cesare 5 è inserito erroneamente come "servizi della persona e infrastrutture tecnologiche per l'ambiente. Indispensabile - Istruzione", mentre nel Piano delle Regole è inserito correttamente. Si chiede di CORREGGERE l'errore.

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto l'osservazione segnalata riguarda l'accoglimento di richiesta puntuale per l'eliminazione di servizio della categoria "sicurezza e protezione civile" per l'immobile di via Barrella 4 - Caserma Masarin - in quanto non più esistente. Risulta pertanto non possibile modificare l'errore per il condominio di P.le Giulio Cesare 5.*

Controdeduzione a Osservazione P.G. 315750: si chiede di INTEGRARE con la seguente osservazione: Insieme al potenziamento del sistema di trasporto pubblico a servizio degli ambiti MIND e Stephenson - con la nuova fermata ferroviaria MIND/Merlata occorre porre, come obiettivo strategico, l'accessibilità e l'integrazione fisica degli ambiti MIND e Cascina Merlata all'interno del territorio urbano del Municipio 8. Ciò significa porre come obiettivo prioritario, verso il quale canalizzare le risorse economiche collegate agli interventi di trasformazione urbanistica (in atto e futuri), quelle soluzioni progettuali e procedure negoziali finalizzate al superamento delle barriere fisiche oggi costituite dalle infrastrutture viabilistiche e ferroviarie, che di fatto separano - rendendole "isole" a sé stanti - sia l'ambito Cascina Merlata che MIND dal resto del territorio urbano.

**Controdeduzione:**

*La richiesta è accolta e si integra la motivazione della controdeduzione aggiungendo al termine della stessa il seguente testo: "al fine di rendere più esplicita la necessità di integrare le due nuove fermate ferroviarie previste con la rete del trasporto pubblico e con gli ambiti territoriali gravitanti su di esse, superando l'attuale effetto barriera derivante dalle numerose infrastrutture presenti". Si rimanda in ogni caso alla fase attuativa degli ambiti MIND - Stephenson e Cascina Merlata.*

## Proposta di controdeduzione al parere del Municipio 9:



Il Municipio 9 con deliberazione n. 56, resa nella seduta del 26.09.2019, ha espresso **parere negativo** con una serie di osservazioni generali senza indicare osservazioni puntuali alle proposte di controdeduzioni alle osservazioni predisposte dagli uffici.

PARERE CONTRARIO alla realizzazione di grandi strutture di vendita su tutto il territorio comunale e principalmente nelle zone NAF;

**Controdeduzione:**

*La richiesta non è accolta in quanto una delle strategie del piano è quella di insediare le grandi strutture di vendita in luoghi, che possano sostenere il notevole carico di merci, traffico e persone come per esempio i luoghi dotati di elevata accessibilità.*

PARERE FAVOREVOLE al contenimento di nuove realizzazioni urbanistiche nell'area del Pini e al mantenimento del verde urbano, pertinenze indirette.

**Controdeduzione:**

*Si conferma quanto già controdedotto dagli uffici perché in linea con quanto richiesto*

PARERE FAVOREVOLE all'incentivazione di nuove piantumazioni di alberature (art. 13 - comma 9).

**Controdeduzione:**

*Nello spirito del piano sono previsti alcuni dispositivi atti all' incentivazione di nuove piantumazioni di alberature, pertanto si intende soddisfatta la richiesta.*